

L'ELIMINAZIONE DEFINITIVA DELL'IMU SULL'ABITAZIONE PRINCIPALE

Imu - Satta (Padru): "Governo mantenga impegni o forte contrapposizione"

"Condivido in pieno la posizione espressa in queste ore dal presidente Fassino. Il governo deve mantenere gli impegni presi e dare ai Comuni ciò che spetta loro". Lo dice il sindaco di Padru e membro dell'Ufficio di presidenza Anci Antonio Satta, in merito al mancato riconoscimento ai Comuni del ristoro da parte dello Stato di tutto l'importo della seconda rata Imu 2013.

"Il governo intervenga - aggiunge Satta -. Non vogliamo trovarci con risorse minori di quelle che avevamo preventivato, perché questo vorrebbe dire bilanci allo sfascio per quei Comuni (circa 600 n.d.r.) che hanno deciso di alzare le aliquote della seconda rata Imu. Se non si interverrà su questo aspetto - avverte Satta - sarà inevitabile una forte contrapposizione con l'esecutivo".

Imu - Pizzarotti: "Tasse escono da una parte e rientrano dall'altra, manovra all'italiana"

"Non mi aspettavo nulla di diverso dal Governo delle larghe intese che ha solo avanzato false promesse sulla pelle dei cittadini. Non è la prima volta che in Italia si assiste a certe manovre: le tasse si fanno uscire da una parte per poi farle rientrare dall'altra". E' quanto dichiara il sindaco di Parma Federico Pizzarotti in merito all'abolizione della seconda rata Imu che, però, lascia senza copertura una parte dei 500 milioni frutto dall'aumento delle aliquote Imu decise per il 2013 dai Comuni, extragettilo che ricadrà, probabilmente, su circa cinque milioni di cittadini.

"Mesi fa - spiega Pizzarotti - era stato garantito ai Sindaci che all'abolizione dell'Imu sarebbe seguita una copertura integrale dello stesso importo, necessaria per continuare ad erogare servizi essenziali al cittadino. Chiaro adesso, come allora, che si trattava solo propaganda elettorale".

Pizzarotti sottolinea poi come "rassicurazioni sulla restituzione non ci sono state ancora date, in compenso per alcune città c'è il forte rischio che, dopo l'aumento della Tares voluta dal Governo, i cittadini si troveranno a pagare nel 2014 parte di quell'Imu che le larghe Intese dichiarava di voler abolire. L'Italia non si risolveva a parole, ma con i fatti" taglia corto il sindaco di Parma.

Imu - Boccali: "Letta sani la questione, rischio che vengano incrinati i rapporti istituzionali con il governo"

"Il fatto che il governo di impegni di fronte ai sindaci e ai cittadini per la copertura totale dei mancati introiti Imu, per poi non dare seguito ai suoi impegni, rappresenta una scorrettezza molto grave, soprattutto nei confronti dei cittadini". Lo afferma il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, che fa un appello al premier Enrico Letta "affinché prenda in mano la questione e si impegni a sanare questa situazione. Un atteggiamento del genere - conclude Boccali - rischia altrimenti non solo di minare l'autorevolezza del governo davanti ai cittadini, ma anche di incrinare in modo grave i nostri rapporti istituzionali".

Imu - Castelli: "Errore del governo e impegno non onorato. Intanto serve almeno un altro miliardo sulla Iuc"

"A monte della querelle c'è un errore del governo che, nell'annunciare il proposito di non far pagare l'Imu sulla prima casa, non ha approvato una norma che sancisse che eventuali aumenti delle aliquote non sarebbero stati oggetto del rimborso". Lo afferma all'Adnkronos il sindaco di Ascoli Piceno e delegato Anci alla Finanza locale, Guido Castelli, commentando le decisioni del consiglio dei ministri sull'abolizione dell'Imu. Abolizione che di fatto non sarà totale per quei Comuni che avevano aumentato le aliquote 2013. "Il governo ha aumentato l'incertezza - prosegue - e questo clima incerto è reso ancora più surreale dal fatto che dati relativi al fondo di solidarietà ci sono arrivati solo a metà ottobre. L'Anci è insoddisfatta - spiega Castelli - a noi, dati alla mano, mancano risorse e numeri per poter dire che il governo ha onorato l'impegno secondo cui l'abolizione dell'Imu sulla prima casa sarebbe stata fatta senza gravare sui Comuni". "Registriamo il mancato rispetto di un impegno e ciò ci turba non poco", continua il delegato alla Finanza Locale ricordando che a ciò si aggiunge la preoccupazione sulla nuova tassazione locale disegnata dalla legge di stabilità: "Il rischio - conclude riferendosi alla cosiddetta Iuc - è che sia alla fine più alta della somma di Imu e Tares. Sarebbe auspicabile un ulteriore apporto dello Stato per ridurre questo rischio: chi non pagava l'Imu sulla prima casa, potrebbe ritrovarsi a pagare la Tasi. Servono risorse fino a un miliardo aggiuntivo".

Imu - Pisapia: "E' follia, sarebbe scontro istituzionale"

'Sarebbe una follia': così il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, ha commentato la decisione del Consiglio dei Ministri di ieri che ha previsto la copertura da parte dello Stato di solo metà dell'aumento dell'aliquota Imu prima casa decisa dai Comuni nel 2013.

'Non e' neanche una scelta. Se così fosse, e confido ancora non sarà, saremmo allo scontro istituzionale', ha proseguito al suo arrivo a un incontro sul futuro dell'area Expo.

Quindi Pisapia ha aggiunto che 'Milano non ci sta, l'Anci non ci sta e nessun governo può permettersi di andare contro gli interessi dei cittadini e quindi di coloro che li rappresentano, ovvero i comuni'. L'amministrazione del capoluogo lombardo ha deciso l'innalzamento per il 2013 dell'aliquota Imu prima casa dallo 0,4% allo 0,6%, per un maggior introito, rispetto all'anno precedente, di circa 110 milioni di euro. Con la decisione del governo, quindi, i milanesi dovrebbero pagare di tasca propria 55 milioni di euro.

Imu - De Magistris: "Governo mantenga gli impegni presi con i Comuni"

'Il Governo deve mantenere gli impegni presi con i comuni, soprattutto verso quelle città che hanno iniziato un percorso virtuoso di risanamento dei propri conti, anche attraverso scelte difficili ma responsabili. Oggi il Governo non può chiedere ai comuni, a fronte dell'abolizione dell'Imu che pure i comuni condividono, di garantire la copertura finanziaria a questa sua decisione'. Lo afferma in una nota il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris.

'Non ci possono chiedere di imporre ai cittadini il pagamento della tassa a gennaio 2014, in modo da reperire risorse che, invece, avrebbe dovuto garantire il Governo stesso, essendo l'abolizione dell'Imu una scelta dello stato centrale. Il Governo che giustamente ha deciso l'abolizione Imu deve garantire ora la totale copertura finanziaria di questa operazione, perché si tratta di un fondamentale principio di contabilità finanziaria oltre che di una fondamentale questione di giustizia. I comuni da troppo tempo stanno pagando un prezzo

altissimo, con i tagli ai trasferimenti nazionali che spingono noi amministratori in alcuni casi - conclude de Magistris - a non poter garantire i servizi e i diritti fondamentali dei cittadini, ovvero quei diritti costituzionalmente sanciti che, se non garantiti, determinano la sospensione dello stato democratico".

Imu - Fontana: "Da governo bugie a Comuni e cittadini, Alfano interverrà?"

"Una vergogna, una bugia raccontata dal Governo ai Comuni e ai cittadini. Ai Comuni, perché era stata assicurata la copertura integrale dell'Imu. Ma è ancora più grave la bugia ai cittadini, ai quali si era detto che l'Imu veniva abrogata, e che invece adesso dovranno pagarla". Lo afferma Attilio Fontana, sindaco di Varese e presidente di Anci Lombardia. Che si appella al vicepremier Alfano: "Ha sostenuto che la condizione per appoggiare il governo era l'abolizione dell'Imu. Adesso che l'Imu non viene abolita interverrà? Oppure fingerà di sostenere il contrario?"

Imu - Di Primio: "Basta gioco delle tre carte, si intervenga su tagli necessari"

"Basta con i giochi delle tre carte: l'Imu è una tassa odiosa, ma questo non può voler dire che possiamo permetterci il lusso di vedere ridotti i servizi sociali. I fondi per la copertura vanno trovati nei tagli, che sono quanto mai necessari, non possono essere chiesti ai cittadini". Lo afferma il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, che osserva: "Probabilmente a qualcuno sfugge che questo Paese è in ginocchio, e che i cittadini non hanno più la possibilità di contribuire".

Imu - Orsoni: "Mancata copertura rappresenta scorrettezza e disprezzo Stato per rispetto regole"

"Un modo sbagliato e francamente scorretto di gestire i rapporti tra Stato ed enti locali. Ed io, da sindaco di una città che non ha innalzato le aliquote Imu nel 2013, penso di poterlo dire con maggiore serenità e obiettività". Così Giorgio Orsoni, primo cittadino di Venezia, commenta la misura di parziale abolizione dell'Imu decisa ieri dal governo, che prevede che una parte della copertura dei mancati introiti sull'Imu 2013 ricada sulle spalle dei cittadini, senza che sia dunque di fatto abrogata la tassa sulla casa.

"E' l'ennesima dimostrazione - dice Orsoni - del disprezzo dello Stato per le regole, che dovrebbero essere rispettate da tutti. Se lo Stato avesse voluto bloccare le aliquote per il 2013, avrebbe potuto imporlo nei modi e nei tempi dovuti. Arrivare alla fine dell'anno, con i bilanci preventivi ancora in fase di approvazione, dichiarando che i legittimi aumenti delle aliquote decisi dai Comuni non verranno coperti è francamente un modo sbagliato di operare, che mette in estrema difficoltà le amministrazioni e penalizza ancora una volta i cittadini".

Imu - Bianco: "Governo chiarisca in tempi brevi la sua posizione. Comuni in difficoltà"

"Tutti i sindaci italiani da Milano a Catania sono estremamente preoccupati per l'incertezza che regna sulla copertura della seconda rata Imu. Una situazione che conduce molti comuni virtuosi in una condizione di straordinaria difficoltà e per le amministrazioni che hanno dovuto alzare l'aliquota, in attuazione di un obbligo di risanamento, c'è il paradosso di ritrovarsi oggi in una condizione di estrema incertezza".

Lo ha detto il sindaco di Catania Enzo Bianco, a margine della Conferenza Stato Città tenutasi questa mattina al Viminale, chiedendo al Governo di fare chiarezza in tempi brevi.

In tal senso, "chiediamo al Presidente del Consiglio di ricevere quanto prima una delegazione dell'Anci perché vogliamo metter una parola chiara su questo argomento e - ha concluso - uscire da una condizione di confusione incomprensibile che mette in difficoltà i comuni".

Imu - Cattaneo: "Così non va bene. Governo ci incontri"

"Siamo molto preoccupati per la copertura della seconda rata dell'Imu. L'Anci è sempre stata collaborativa e responsabile ma, tra noi sindaci, adesso c'è fibrillazione perché temiamo di dover chiedere ai nostri cittadini nuovamente soldi. Così non va bene". Lo ha detto il sindaco di Pavia e vicepresidente vicario dell'Anci Alessandro Cattaneo a margine della Conferenza Stato Città svoltasi questa mattina al Viminale, nel corso della quale ha ribadito "l'urgenza dei sindaci di avere risposte e un quadro definitivo per non buttare addosso ai comuni e ai cittadini scelte fatte oltre tempo massimo".

"Auspichiamo - ha aggiunto - che al più presto ci possa essere una occasione di confronto con il Governo per trovare una risoluzione a questo problema".

Imu - Albore Mascia (Pescara): "Continuano a trattarci da gabellieri, dopo il bilancio azione legale per i crediti sulle spese giudiziarie"

"Nulla di nuovo, siamo sempre di fronte alla pratica invalsa, messa in atto da tutti i governi, di puntare sempre sui Comuni come esattori per le tasse dello Stato. Purtroppo questo cattivo andazzo di considerarci ancora gabellieri ce lo aspettavamo". Lo dice il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, commentando la decisione del governo di non garantire ai sindaci i 500 milioni derivanti dalla maggiorazione delle aliquote Imu 2013, decisa da circa 600 Comuni.

Secondo quanto previsto dal decreto del Consiglio dei ministri, che abolisce la seconda rata Imu, metà dei 500 milioni verrà ristorata dallo Stato, l'altra metà sarà, invece, a carico dai cittadini.

"Siamo alle solite - rimarca il sindaco - e toccherà a noi metterci la faccia". Il primo cittadino di Pescara vanta, inoltre, crediti dallo Stato dal 2011 per la partita riguardante le spese sui tribunali. "Non appena chiuderò il bilancio, che diventa sempre più per cassa e non per competenza, avvierò un'azione legale contro lo Stato per chiedere quanto spetta per legge al Comune di Pescara. E' ora di dire basta - chiosa Albore Mascia -, non ci stiamo più a prendere botte da tutte le parti".

Imu - Honsell (Udine): "Misura inutile e improvvisata che toglie discrezionalità a Comuni"

"Tra tutte le misure prese dal governo questa è la più inutile. Inoltre mi sembra un'azione elettoralistica e improvvisata, non degna di chi è chiamato a trovare soluzioni per fronteggiare la profonda crisi che vive il Paese". E' quanto dichiara il sindaco di Udine Furio Honsell, secondo il quale la cancellazione dell'Imu "non risponde ad una precisa strategia economica ma è solo una promessa elettorale che toglie discrezionalità ai Comuni. Con quelle risorse avremmo potuto aiutare le imprese, i giovani e la ripresa

economica del territorio".
"L'ho sempre detto che la decisione di togliere questa tassa è sbagliata - tiene a precisare Honsell - e come se non bastasse assistiamo a una copertura economica improvvisata come tutto il provvedimento". Ai Comuni che hanno deciso di alzare l'aliquota (circa 600) mancano 500 milioni, la metà di questa cifra andrà a gravare sulle tasche di quasi cinque milioni di cittadini. "Come al solito pagheranno le persone più fragili - rimarca a tal proposito il sindaco - con la conseguenza che l'economia non ripartirà. Togliere l'Imu è fare un regalo a chi non ne aveva bisogno - conclude il primo cittadino di Udine - e questo succede quando a decidere per i Comuni c'è chi non conosce le realtà locali".

Imu - Cosimi: "Sull'orlo di rottura rapporti istituzionali"

Un autentico "scivolone". Così il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi, coordinatore delle Anci regionali e membro dell'Ufficio di presidenza dell'Anci commenta all'Adnkronos l'abolizione della seconda rata Imu decisa dal governo ribadendo che "siamo sull'orlo della rottura dei rapporti istituzionali". I sindaci avevano chiesto garanzie sul fatto che la compensazione tenesse conto anche dell'extragettito previsto per quei Comuni che nel 2013 avevano aumentato le aliquote. Città' dove invece, secondo quanto deciso dall'esecutivo, per il 50% a pagare dovranno essere i cittadini.

"Rispetto alle cifre c'era stato un impegno serio da parte del governo nei nostri confronti e quel patto doveva essere rispettato - osserva Cosimi - I Comuni italiani sono stati molto seri, qualcuno dice che hanno provato a fare i furbi, ma non e' vero: fino al 30 novembre c'era tempo per aumentare le aliquote e i Comuni che lo hanno fatto, lo hanno fatto in funzione del bilancio che dovevano approvare. La confusione l'ha generata proprio il governo posticipando i pagamenti".

Insomma, ora lo Stato chiede i soldi ai cittadini, ma sono i sindaci "a metterci la faccia". "Rispetto alla relazione con i Comuni siamo di fronte a uno scivolone importante del governo che aveva preso degli impegni - sottolinea Cosimi - per noi le relazioni subiscono un elemento di grande incertezza". I sindaci sono pronti nei prossimi giorni a decidere le iniziative da assumere: "Ma come ha già detto il presidente dell'Associazione Fassino - conclude - siamo sull'orlo della rottura dei rapporti istituzionali".

Imu - Merola: "Sua abolizione diventa beffa"

"E' una beffa per i Comuni e per i cittadini". Non si fa attendere l'attacco del sindaco di Bologna, Virginio Merola, alla decisione del Governo sull'abolizione dell'Imu. Infatti, protesta il primo cittadino all'agenzia Dire, del capoluogo emiliano in una nota, "il Governo e il presidente del Consiglio non hanno accolto la richiesta di un incontro preliminare da parte dei Comuni. Si e' scelta una soluzione che scarica su cittadini e sindaci il costo della mancata copertura integrale della seconda rata Imu. Così l'Imu sulla prima casa non e' abolita e i cittadini pagheranno, non sappiamo però ancora chi e quanto, occorre leggere il testo definitivo". Merola sottolinea che "l'impegno del presidente Enrico Letta era di adottare il provvedimento il 15 ottobre e di coprire totalmente il mancato gettito Imu".

Imu - 'Abolizione' e beffa per 5 milioni di cittadini: "Potrebbero pagare di più rispetto al 2012"

L'Imu è stata ieri formalmente abolita dal Consiglio dei ministri. Ma la copertura dei mancati introiti per i Comuni, calcolata in base agli incassi del 2012, lascia scoperti 500 milioni di euro. Una parte di questa cifra sarà coperta dallo Stato, ma il resto si abatterà sulle tasche dei cittadini. Con il rischio, evidenziato oggi dal Sole24Ore, che in molte città i proprietari di abitazione principale si ritrovino a pagare addirittura di più rispetto al 2012. Il problema, spiega il quotidiano di Confindustria, riguarda principalmente quei 600 Comuni (4-5 milioni di abitanti) che quest'anno hanno innalzato le aliquote. L'Anci chiedeva la copertura integrale anche su queste variazioni, e non a caso. Ora, invece, in città come Napoli, Milano, Verona, Brescia, Reggio Calabria, ecc... il conto da pagare potrebbe essere non solo ancora in vigore, ma anche più salato rispetto al 2012. La copertura statale riferita a quell'anno non comprende infatti la franchigia di 200 euro e le detrazioni per ognuno dei figli a carico. Il mix tra innalzamento di aliquote e assenza di detrazioni per il 2013, così, si traduce nel fatto che a Milano, per esempio, un bilocale dal valore catastale di 90 mila euro pagava 160 euro nel 2012, mentre per il 2013 costerà 180 euro. Inoltre, minore sarà il valore della casa, o maggiore il numero dei figli, più sarà facile che l'Imu 2013 ancora a carico del proprietario sia maggiore della totalità dell'Imu pagata nel 2012.